

Focolai di aviaria, stop al lancio di 1.250 fagiani

Il provvedimento

Ci si mette pure l'influenza aviaria a creare problemi ai cacciatori bergamaschi. La comunicazione è arrivata all'Ambito territoriale di caccia Pianura Bergamasca: l'ultimo lancio di 1.250 fagiani sul territorio della Bassa è stato rinviato a data da destinarsi. Regione Lombardia ha così emesso il divieto di immissione di selvaggina da penna per ripopolamento

nel territorio dell'Atc orobico in cui sono presenti allevamenti di pollame: si tratta di tutta la sponda sinistra del Serio, da Seriate andando verso sud, comprendendo anche Cologno al Serio sulla sponda opposta. I cacciatori hanno espresso le loro perplessità sui social, ma come conferma il Comitato di gestione dell'ambito non è arrivata nessuna lamentela ai diretti interessati, che non hanno potuto fare altro che rinviare l'ultimo

lancio del 2020 di fagiani, già previsto per novembre e rinviato prima per il lockdown e ora per il rischio di aviaria. «Non abbiamo potuto fare altro che sospendere questo lancio – spiega il Presidente dell'Ambito Augusto Malenchini –: non appena avremo la via libera procederemo con l'immissione di 1.250 fagiani lasciati in sospenso».

La situazione aviaria in Europa è in rapida evoluzione, con crescente aumento del numero

di focolai confermati da virus HPAI, sottotipo H5, in volatili selvatici e nel pollame domestico in diversi paesi. Lo scorso 20 novembre il Centro di referenza nazionale per l'influenza aviaria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZ-SVe) ha inoltre confermato il rilevamento di positività per virus influenzali del sottotipo H5 HPAI, responsabili dei focolai riscontrati in Europa in questo periodo, in anatidi selvatici cacciati durante l'attività venatoria nella regione Veneto.



Una coppia di fagiani in libertà

